

Delibera n. 56/2019

**Avvio di procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lettera a), del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)".**

L'Autorità, nella sua riunione del 23 maggio 2019

- VISTA** la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale, e in particolare il capo I, sezioni I e II;
- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e s.m.i., che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) e, in particolare, le lett. a) e i), del comma 2 nonché la lett. b), del comma 3;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)" e, in particolare:
- gli articoli: 1, commi 4 e 5; 2; 3, comma 1, lettera II); 14 e 17;
  - l'articolo 37, e, in particolare il comma 14, lettera a), secondo cui l'Autorità "osservando, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel capo I, sezioni I e II, della legge 24 novembre 1981, n. 689, provvede: in caso di accertate violazioni della disciplina relativa all'accesso ed all'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi connessi, ad irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria fino ad un massimo dell'uno per cento del fatturato relativo ai proventi da mercato realizzato dal soggetto autore della violazione nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente all'accertamento della violazione stessa e, comunque, non superiore a euro 1.000.000";
- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 5 agosto 2016, recante "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione";
- VISTO** l'articolo 47, commi 3, 4 e 5, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- VISTE** le delibere dell'Autorità n. 76/2014 del 27 novembre 2014, n. 104/2015 del 4 dicembre 2015, n. 140/2016 del 30 novembre 2016, n. 140/2017 del 30 novembre 2017 e n. 118/2018 del 29 novembre 2018, recanti le indicazioni e prescrizioni relative ai Prospetti informativi della rete per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, presentati dal gestore della rete ferroviaria nazionale, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 96/2015 del 13 novembre 2015, recante “*Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria*”, nonché le modifiche e le integrazioni della stessa, introdotte con le delibere n. 28/2016 dell’8 marzo 2016, n. 31/2016 del 23 marzo 2016, n. 72/2016 del 27 giugno 2016, n. 84/2016 del 21 luglio 2016, n. 152/2017 del 21 dicembre 2017;
- VISTA** la delibera n. 121/2018 del 6 dicembre 2018, recante “*Accesso all’infrastruttura ferroviaria regionale umbra e determinazione dei relativi canoni di accesso*” nonché l’Allegato A alla stessa;
- VISTO** il Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell’Autorità, approvato, da ultimo, con delibera n. 57/2015 del 22 luglio 2015;
- VISTA** la nota prot. ART n. 1817/2019 del 22 febbraio 2019, con cui la Società Umbria TPL e Mobilità S.p.A., attuale gestore dell’infrastruttura ferroviaria regionale umbra, nel comunicare lo stato di avanzamento del processo di subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione della richiamata infrastruttura regionale umbra, chiedeva all’Autorità di voler valutare l’opportunità di una posticipazione dei termini previsti dalla citata delibera n. 121/2018;
- VISTA** la nota dell’Autorità prot. ART n. 2193/2019 del 5 marzo 2019, con la quale, nell’osservare che gli adempimenti previsti dalla citata delibera n. 121/2018, “*debbano ritenersi a carico di [Umbria TPL e Mobilità S.p.A.], attuale gestore dell’infrastruttura*”, ha confermato la data del 29 marzo 2019 per la trasmissione della documentazione ivi prevista;
- TENUTO CONTO** che la società Umbria TPL e Mobilità S.p.A., nel suddetto termine del 29 marzo 2019 e a tutt’oggi, non risulta avere trasmesso all’Autorità, per le valutazioni di competenza, come invece prescritto dalla citata delibera n. 121/2018:
- a) la bozza di Prospetto Informativo della Rete, inclusiva dei livelli dei canoni e dei corrispettivi previsti per il 2019, il 2020 ed il 2021, elaborata a seguito di adeguata consultazione dei soggetti interessati e tenuto conto del quadro regolatorio di cui all’allegato A alla richiamata delibera n. 121/2018, ai fini della pubblicazione entro il 9 giugno 2019;
  - b) la documentazione relativa all’avvenuta consultazione;
  - c) la pertinente documentazione, afferente alla determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria, nonché dei corrispettivi per i servizi ad essa connessi;
- RITENUTO** pertanto, che sussistano i presupposti per l’avvio di un procedimento, nei confronti di Umbria TPL e Mobilità S.p.A., per l’eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio ai sensi dell’articolo 37, comma 14, lettera a), del decreto legislativo n. 112/2015, per la violazione dell’articolo 1 della delibera n. 121/2018 del 6 dicembre 2018;

su proposta del Segretario generale,

## DELIBERA

1. l'avvio, nei confronti di Umbria TPL e Mobilità S.p.A., di un procedimento, in relazione ai fatti descritti in motivazione, per l'eventuale adozione di provvedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lettera a), del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per la violazione dell'articolo 1 della delibera n. 121/2018 del 6 dicembre 2018;
2. all'esito del procedimento potrebbe essere irrogata, per la violazione di cui al punto 1, una sanzione amministrativa pecuniaria fino ad un massimo dell'uno per cento del fatturato relativo ai proventi da mercato realizzato dal soggetto autore della violazione nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente all'accertamento della violazione stessa e, comunque, non superiore a euro 1.000.000,00, ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lett. a), del d.lgs. n. 112 del 2015;
3. il responsabile del procedimento è il direttore dell'Ufficio Vigilanza e sanzioni, dott. Bernardo Argiolas, indirizzo posta elettronica certificata (PEC): pec@pec.autorita-trasporti.it, tel. 011.19212.587;
4. è possibile avere accesso agli atti del procedimento presso l'Ufficio Vigilanza e sanzioni - Via Nizza 230, 10126 Torino;
5. il destinatario della presente delibera, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla notifica della stessa, può inviare memorie difensive e documenti al responsabile del procedimento, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pec@pec.autorita-trasporti.it, nonché richiedere l'audizione innanzi all'Ufficio Vigilanza e sanzioni;
6. il destinatario della presente delibera può, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla notifica della stessa, presentare all'Ufficio Vigilanza e sanzioni proposte di impegni idonei a rimuovere la contestazione avanzata;
7. i soggetti che hanno un interesse a partecipare al procedimento possono presentare memorie scritte e documenti entro e non oltre sessanta giorni dalla comunicazione o, in mancanza, dalla pubblicazione della presente delibera, oltre a deduzioni e pareri, anche nel corso delle audizioni svolte davanti all'Ufficio Vigilanza e sanzioni;
8. il termine per la conclusione del procedimento è fissato in centottanta giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente delibera;
9. la presente delibera è notificata, a mezzo PEC, a Umbria TPL e Mobilità S.p.A.

Torino, 23 maggio 2019

Il Presidente

Andrea Camanzi

(documento firmato digitalmente ai  
sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)